

**PROTOCOLLO D' INTESA PER IL MIGLIOR RACCORDO
OPERATIVO FINALIZZATO ALLA TUTELA DELLE
FRAGILITA' IN FASE DI SFERATTO E DI OCCUPAZIONE
SENZA TITOLO/ OCCUPAZIONI ABUSIVE
TRA
COMUNE DI PAVIA
TRIBUNALE DI PAVIA III SEZIONE CIVILE - U.N.E.P. DI PAVIA
A.L.E.R. PAVIA
ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA REGIONE LOMBARDIA**

L' anno 2023, il giorno 14 del mese di settembre presso il Comune di Pavia.

PREMESSO

- Che la situazione di emergenza abitativa risulta essere molto consistente nella Città di Pavia e, a seguito della sospensione delle procedure esecutive di sfratto adottate nell'ambito della normativa emergenziale per il contenimento del contagio da Covid-19, si è comunque aggravata nel periodo contingente;
- Che il problema abitativo ha assunto nella Città di Pavia connotati significativi in merito all'aumento progressivo delle occupazioni abusive e senza titolo degli alloggi destinati a servizi abitativi pubblici, a causa del progressivo impoverimento di fasce deboli della popolazione spesso accompagnato da gravi condizioni di fragilità sociale;

CONSAPEVOLI

- Che il rilascio forzoso dell'immobile, quando è la residenza di un nucleo familiare, comporta un problema sociale di difficile soluzione nell'attuale situazione di emergenza abitativa, stante la difficile situazione del mercato della locazione;
- Che agire in forma preventiva, già nelle prime fasi della procedura prima del rilascio dell' alloggio, permette di contenere situazioni di forte criticità che potrebbero prodursi, evitando di intervenire in forma emergenziale e quindi non sempre appropriata;

- Che è interesse di tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti (organi della procedura di sfratto, forze dell'ordine, Servizi Sociali e Politiche Abitative), oltre che degli sfrattati interessati, la liberazione degli immobili in via spontanea o, comunque, con le minori criticità e i minori disagi possibili per tutti i soggetti coinvolti;
- Che gli ufficiali giudiziari hanno il dovere di eseguire l'ordine di consegna dell'immobile al proprietario, contenuto nel titolo esecutivo senza ritardo e comunque con l'intervento della forza pubblica ove occorra come previsto dall'art 474 cpc 4° comma;
- Che anche le occupazioni abusive/ senza titolo, per le quali è prevista una procedura di rilascio dell'alloggio in riferimento all' Art. 23 Regolamento Regionale n. 4 del 04 agosto 2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici", rappresentano un fenomeno di particolare delicatezza, in considerazione delle inevitabili ricadute sui livelli di ordine e sicurezza pubblica e sulle persone coinvolte;
- Che la collaborazione tra le istituzioni a vario titolo coinvolte nel processo di sfratto ed in quello relativo alle occupazioni senza titolo/abusive, può facilitare il minor disagio possibile agevolando nel contempo l'azione di ciascuna delle parti;
- Che i Servizi Sociali, pur non presenti in loco il giorno della esecuzione dello sfratto e/o dello sgombero nei casi di occupazioni senza titolo/abusive, sono sempre in supporto nell'intero percorso e comunque a disposizione dei cittadini che desiderano rivolgersi a loro per affrontare il proprio problema abitativo disponibili ad intervenire in caso di emergenza e a provvedere ai sensi dell'art. 403 c.c come novellato dalla L. 206/2021;
- Che, in caso di sfratto, è necessario assicurare che nessuna comunicazione di dati sensibili, o soggetti alla tutela della privacy, venga inoltrata ai Servizi Sociali del Comune, in quanto il ricorso a tale supporto deve avvenire esclusivamente su base volontaria da parte del cittadino;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1

Costituzione del tavolo tecnico

Le parti costituiscono un tavolo tecnico, coordinato dal Comune di Pavia- Settore Servizi Sociali, Politiche abitative e sanità, mirato ad individuare linee di azione comuni al fine di rendere più fluida e socialmente sostenibile l'esecuzione degli sfratti e/o degli sgomberi.

Il tavolo tecnico si riunirà presso la sede del Comune di Pavia con cadenza almeno quadrimestrale nella persona dei referenti di cui all' art. 2, anche con la finalità del monitoraggio periodico dell' efficacia del presente protocollo.

Art. 2

Linee di azione comuni

Le parti individuano di comune accordo le seguenti linee di azione concrete:

1. La conoscenza reciproca tra i vari soggetti coinvolti: l'approfondimento delle rispettive competenze, modalità e possibilità di azione, secondo le normative

- vigenti, è condizione necessaria per trovare forme di coordinamento nell'interesse dei cittadini e di tutti le istituzioni coinvolte;
2. La costruzione di forme strette di collaborazione mirate ad una gestione coordinata delle fasi esecutive nelle situazioni relative allo sfratto e di sgombero da occupazioni senza titolo/abusivo che assicurino il rispetto delle tempistiche assegnate con il minor disagio per i soggetti in condizione di fragilità;
 3. Ai fini dell'attuazione del punto 2, la costruzione di un canale di comunicazione tra ufficiali giudiziari, avvocati, operatori del Servizio Sociale Comunale e referenti individuati dal protocollo in relazione ai firmatari, che consenta di orientare i nuclei familiari che si trovano in particolari condizioni di fragilità, fornendo loro indicazioni concrete, attraverso l'impiego di idoneo materiale informativo sui servizi offerti dal Comune e dalla rete dei servizi territoriali tradotto in più lingue e diffuso dai canali istituzionali degli organi della procedura, facilitando altresì la conoscenza di eventuali misure previste dagli Enti operanti sul territorio in caso di sfratto e di sgombero da occupazioni senza titolo/abusivo a sostegno delle situazioni di difficoltà socio economica per limitare, ove possibile, l'impatto derivante dal rilascio dell'immobile;
 4. L'informazione periodica statistica in ordine al numero dei provvedimenti di sfratto emessi dagli uffici competenti al Comune di Pavia, ai referenti individuati dal protocollo in relazione ai firmatari, ai fini della programmazione delle proprie attività in tema di politiche abitative in ragione dei dati aggiornati e precisi sul fenomeno;
 5. L'individuazione tempestiva da parte dell'Ente proprietario dell'alloggio oggetto di occupazioni senza titolo/abusivo, unitamente all'anagrafica degli irregolari identificati dalla Polizia Locale in cui siano state riportate informazioni su eventuali condizioni di fragilità, poi assunte come base per ulteriori approfondimenti in relazione alle competenze.

Art. 3 Impegni delle parti

Nell'attuazione di queste linee di azione, tutti i soggetti firmatari si impegnano:

- A individuare i referenti di ogni istituzione, di cui all'allegato elenco, che svolgeranno un ruolo di raccordo ai fini dell'attuazione del presente protocollo e ad aggiornare tempestivamente tali indicazioni in caso di variazioni dei responsabili o dei loro riferimenti;
- A elaborare congiuntamente iniziative formative rivolte alle diverse categorie di operatori (ufficiali giudiziari, assistenti sociali, personale degli uffici comunali che si occupano del sostegno alla fragilità abitativa, forze dell'ordine, avvocati), per favorire lo scambio delle rispettive competenze e conoscenze e un approccio multidisciplinare alle attività di competenza;
- Ad approfondire il dialogo iniziato:
 - 1) Coinvolgendo eventuali nuovi partecipanti istituzionali al tavolo, qualora se ne rendesse opportuno l'intervento;
 - 2) Aggiornando via via gli altri interlocutori sulle rispettive attività;
 - 3) Ad individuare soluzioni condivise nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione dello sfratto o nell'esecuzione di sgomberi da occupazioni senza titolo/abusivo, dovessero

emergere sovrapposizioni tra provvedimenti di diverse autorità giudiziarie, in particolare relativi a minori o soggetti fragili componenti il nucleo familiare.

Oltre a quanto sopra indicato, valevole per tutte le parti del presente protocollo, i sottoscrittori assumono altresì gli impegni di seguito esposti:

**a) IMPEGNI DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI PAVIA III SEZIONE
CIVILE E UFFICIO U.N.E.P. (Ufficio Notificazioni, Esecuzioni e Protesti)**

Sarà cura del Tribunale procedere alla distribuzione, in aula di udienza, di materiale informativo contenente ogni informazione utile per affrontare le difficoltà esistenti connesse alla fragilità operativa.

Detto materiale sarà messo a disposizione anche presso le cancellerie competenti.

Il Tribunale e l' U.N.E.P., su richiesta, forniranno il dato aggregato del numero di provvedimenti di sfratto emessi sul territorio, al fine di agevolare una più efficiente programmazione.

Il dato sarà numerico, con omissione di ogni nominativo; inoltre lo stesso verrà fornito per l'intero circondario di Pavia.

L' UNEP, nell' attuazione del presente protocollo, collaborerà con gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di Pavia fornendo ai cittadini nelle fasi preliminari la esecuzione, ogni utile informazione volta a prevenire quanto più possibile situazioni di emergenza.

b) IMPEGNI DEL COMUNE DI PAVIA:

- I Servizi Sociali del Comune di Pavia, nell' attuazione del presente protocollo coinvolgono, promuovendone le finalità, altri settori comunali interessati (Ufficio Servizio Abitativo, Polizia Locale, Ufficio del Patrimonio) o altri Enti e soggetti del territorio che potrebbero essere utilmente interessati a sviluppare politiche sociali integrate volte al reperimento di risorse necessarie a fronteggiare il problema abitativo e a rendere disponibili le risorse di Comunità;
- I Servizi Sociali del Comune di Pavia si impegnano ad ampliare la rete di cooperazione secondo le competenze di tutti gli attori coinvolti in base a quanto definito dal presente protocollo, con la finalità di intervenire efficacemente già nella fase preliminare, affrontando le situazioni di fragilità dei nuclei in fase di sfratto e dei nuclei irregolari occupanti senza titolo/o abusivamente;
- Predisporre ed aggiornare periodicamente, in collaborazione con i soggetti firmatari, il materiale informativo di cui all' articolo 2 comma 3 del presente protocollo contenente le informazioni relative alle opportunità esistenti per affrontare le condizioni di fragilità abitative;
- In caso di sfratto, il servizio sociale a fronte di ogni richiesta di assistenza da parte del cittadino, avvenuta sulla base del principio della volontarietà, attiva la fase di valutazione e di assestment, coinvolgendo eventuali altre risorse sociali del territorio; In caso di occupazione senza titolo/abusiva, in presenza di un nucleo familiare in condizione di fragilità sociale, effettuati gli accertamenti anagrafici degli occupanti con l' ausilio della Polizia Locale e su richiesta dell' Ente proprietario, il Servizio Sociale, sulla base del principio di volontarietà, concorda con il nucleo un appuntamento con massima priorità anche il giorno dello sgombero stesso, presso la

- sede del Servizio Sociale professionale comunale e negli spazi deputati, fornendo indicazioni in merito ad eventuali risorse disponibili;
- Sia in caso di sfratto che di occupazione senza titolo/abusiva, il Servizio Sociale comunica agli uffici a vario titolo coinvolti nella procedura, l'esito della valutazione e di una eventuale adesione alla progettualità proposta;
 - In caso di sospetto pregiudizio di uno o più componenti il nucleo, il Servizio Sociale segnala tale situazione alle Autorità competenti (contattando anche direttamente in caso di urgenza il P.M. di turno/Giudice Tutelare). Tale procedura può essere attivata da parte della Pubblica Autorità presente in loco;

c) IMPEGNI DELL' ORDINE REGIONALE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI

- L' Ordine degli Assistenti Sociali Regionale si impegna a promuovere e sostenere la formazione professionale degli assistenti sociali in relazione ai temi oggetto del presente protocollo;
- Si impegna inoltre a creare e aggiornare nel sito istituzionale dell' ordine regionale una sezione dedicata che raccolga tutte le informazioni e i documenti relativi alla tematica oggetto del presente protocollo, con particolare riferimento alle funzioni e alla responsabilità professionale;

d) IMPEGNI DELL' ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PAVIA

- L' Ordine degli Avvocati di Pavia si impegna ad assicurare massima diffusione ed informazione sulle misure previste di cui all' art 2 punto 3 del presente Protocollo d' intesa, a sensibilizzare ed informare i propri iscritti circa l' approvazione e i contenuti del presente Protocollo al fine di creare, ove possibile, un collegamento istituzionale stabile con il Comune di Pavia e gli altri soggetti firmatari;
- Si impegna inoltre a promuovere, ove necessario, in sinergia con la Città, momenti di periodico confronto con i soggetti firmatari al fine di rafforzare le sinergie operative e/o condividere novità normative o procedurali, nonché proporre le correzioni o modifiche al lavoro comune, che si rendessero necessarie.

e) IMPEGNI DELL' A.L.E.R.

- L' A.L.E.R., nell' attuazione del presente protocollo, si impegna ad interagire con i Servizi Sociali per affrontare le situazioni emergenti di disagio, sia economico che Sociale di persone e nuclei assegnatari, verso un percorso di aiuto nella gestione dei pagamenti, nella regolare presentazione della documentazione necessaria e nell' avvio di un percorso per il recupero della morosità e scongiurare così il rischio di sfratto.
- L' A.L.E.R. si impegna inoltre a condividere con i Servizi Sociali l'elenco degli inquilini morosi al fine di pianificare un'azione congiunta di regolarizzazione eventuale della posizione di morosità.
Nel caso in cui l' inquilino si trovi già nella fase esecutiva, l' A.L.E.R., mediante l'Ufficio Legale, si impegna ad inviare ai Servizi Sociali del Comune di Pavia, con

congruo anticipo un elenco degli sfratti programmati, richiedendo informazioni che possano comprovare l'eventuale disagio socio-economico del nucleo e che non consenta pertanto, al momento, l'esecuzione dello sfratto.

- Nell'eventualità di una esecuzione, l'A.L.E.R. si impegna ad inviare una comunicazione ai Servizi Sociali del Comune di Pavia, affinché vengano predisposte misure di sostegno ed assistenza a tutela del nucleo interessato.

f) ADESIONE DI ALTRI ENTI O ORGANIZZAZIONI

Il presente documento è aperto all'adesione da parte di altri Enti, ovvero organizzazioni che possano supportare e favorire lo spirito del protocollo.

Pavia, 14/09/2023

COMUNE DI PAVIA

TRIBUNALE DI PAVIA III SEZIONE CIVILE - U.N.E.P. DI PAVIA

A.L.E.R. PAVIA

ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA REGIONE LOMBARDIA